

QUADERNI

#02 Roma, “Città fai-da-te”

maggio agosto 2013
numero due
anno uno

URBANISTICA ire
giornale on-line di
urbanistica
ISSN:
1973-9702

Roma,
“Self-Made Urbanism”

a cura di Carlo Cellamare

Carlo Cellamare
Processi di auto-costruzione
della città

Dario Colozza
Valutazione quantitativa
dell'abusivismo nel Comune di Roma

Alessandro Coppola
Evolution and permanences in the
politics (and policy) of informality:
notes on the Roman case

**Alessandro Lanzetta &
Antonella Perin**
The Illegal Master Plan and Everyday
Life. Valle Borghesiana si racconta

Direttore responsabile

Giorgio Piccinato

Comitato scientifico

Thomas Angotti, *City University of New York*
Orion Nel·lo Colom, *Universitat Autònoma de Barcelona*
Carlo Donolo, *Università La Sapienza*
Valter Fabietti, *Università di Chieti-Pescara*
Max Welch Guerra, *Bauhaus-Universität Weimer*
Michael Hebbert, *University College London*
Daniel Modigliani, *Istituto Nazionale di Urbanistica*
Luiz Cesar de Queiroz Ribeiro, *Universidade Federal do Rio de Janeiro*
Vieri Quilici, *Università Roma Tre*
Christian Topalov, *Ecole des hautes études en sciences sociales*
Rui Manuel Trindade Braz Afonso, *Universidade do Porto*

Comitato di redazione

Viviana Andriola, Elisabetta Capelli,
Simone Ombuen, Anna Laura Palazzo,
Francesca Porcari, Valentina Signore,
Nicola Vazzoler.

<http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/dipsu/>

ISSN 1973-9702

Progetto grafico e impaginazione
UrbanisticaTre, Roma 2013.

in copertina:

Paesaggi e ambienti insediativi nelle "aree di origine abusiva", Carlo Cellamare



#02

maggio agosto 2013
numero due
anno uno

may august 2013
issue two
year one

UB
I QUADERNI

in questo numero
in this issue

Tema/Topic >

Roma, "Città fai-da-te"

Rome, "Self-Made Urbanism"

Un sistema socio-economico e un sistema di costruzione della città

A socio-economic system and a way of making city

a cura di Carlo Cellamare_p. 05

Carlo Cellamare_p. 07

Processi di auto-costruzione della città

Self-making processes in the city

Dario Colozza_p. 11 • Box

Valutazione quantitativa dell'abusivismo nel Comune di Roma
Quantitative assessment of illegal settlement in the City of Rome

Alessandro Coppola_p. 35

**Evolutions and permanences in the politics (and policy) of
informality: notes on the Roman case**

Alessandro Lanzetta & Antonella Perin_p. 43

The Illegal Master Plan and Everyday Life.

Valle Borghesiana si racconta

Apparati/Others >

Profilo autori/Authors bio

p. 56

Parole chiave/Keywords

p. 57



Roma,
“Città fai-da-te”
Rome, “Self-Made Urbanism”



Box

Valutazione quantitativa dell'abusivismo nel Comune di Roma

@ Dario Colozza |

Analisi urbana |
Abusivismo |
GIS |

Urban planning
analysis |
Illegal settlement |
GIS |

Quantitative assessment of illegal settlement in the City of Rome

The paper's aim is the assessment of the dimensions of the "illegal" settlements in the Municipality of Rome, showing the important role in the urban growth of the city. By the use of the GIS application, allowing to work with several layers of maps of different origin, it is possible, for the first time, to reach a systematic and quantitative analysis of the phenomenon. In this document the maps, the techniques and methodologies used, will be detailed.

Lo scopo di questa ricerca è stato quello di effettuare valutazioni quantitative sul fenomeno dell'abusivismo che ha avuto un ruolo così determinante nello sviluppo della Città di Roma. Si sono svolte perciò analisi sia rispetto alle estensioni delle aree abusive sia rispetto ad intersezioni e confronti fra queste e carte di uso del suolo del territorio in analisi. Per il fenomeno dell'abusivismo si è fatto strettamente riferimento a quanto registrato dai piani regolatori potendo in questo modo perimetrare e valutare le estensioni che questo fenomeno assume, inteso come forma di urbanizzazione nel suo complesso.

Si sono quindi prese in considerazione le aree abusive come presentate dai diversi piani regolatori che si sono succeduti nel corso degli anni:

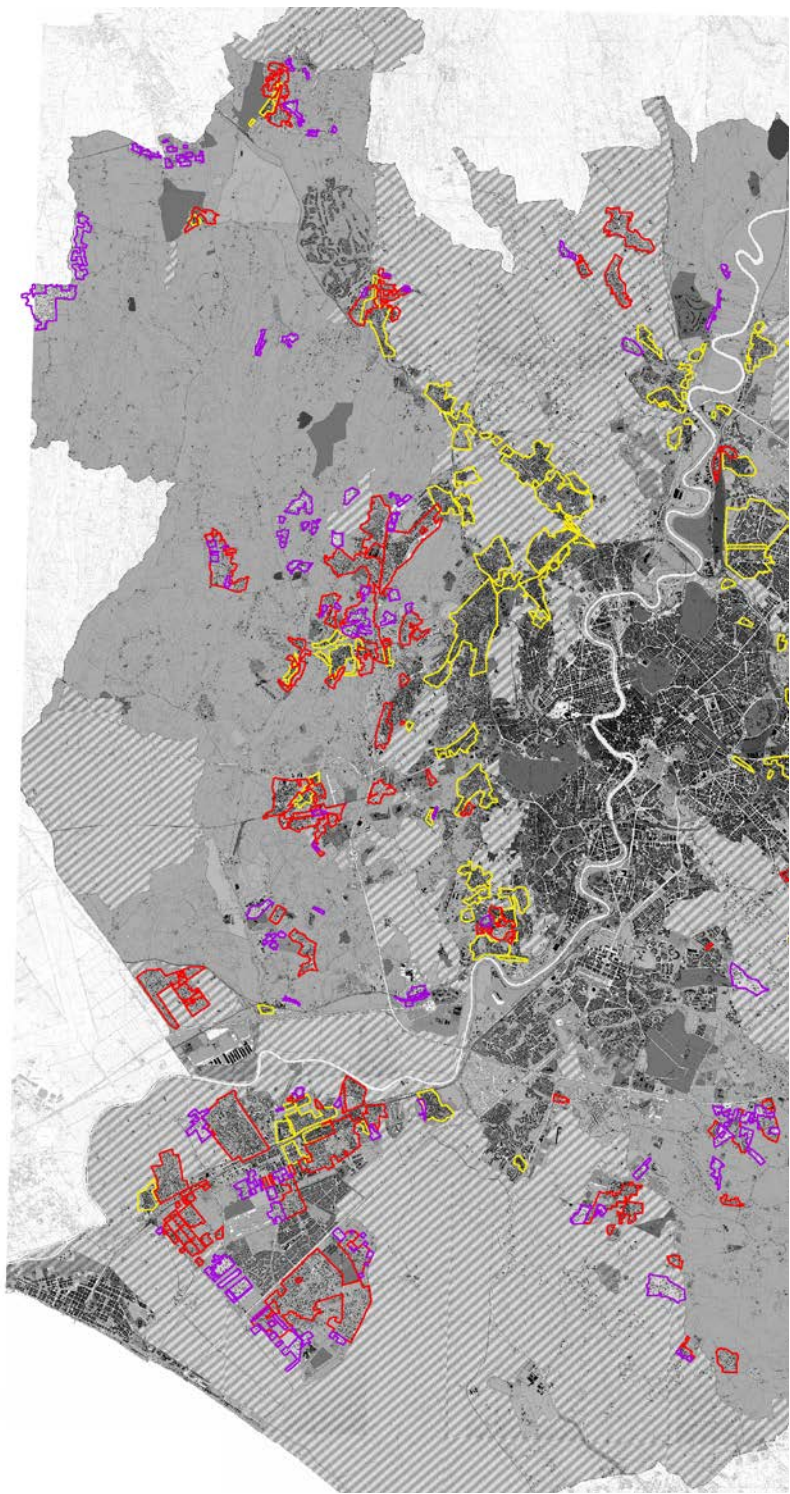
- Le zone F1 perimetrare nel PRG del 1962-65. All'interno dello stesso piano regolatore venivano indicate anche le zone F2, destinate alla "ristrutturazione urbanistica", ma queste non sono mai state veramente utilizzate a questo scopo (nei successivi calcoli è stata valutata per le aree F2 l'estensione totale, ma non sono state cumulate nel conteggio delle "aree di origine abusiva" e nei successivi calcoli).

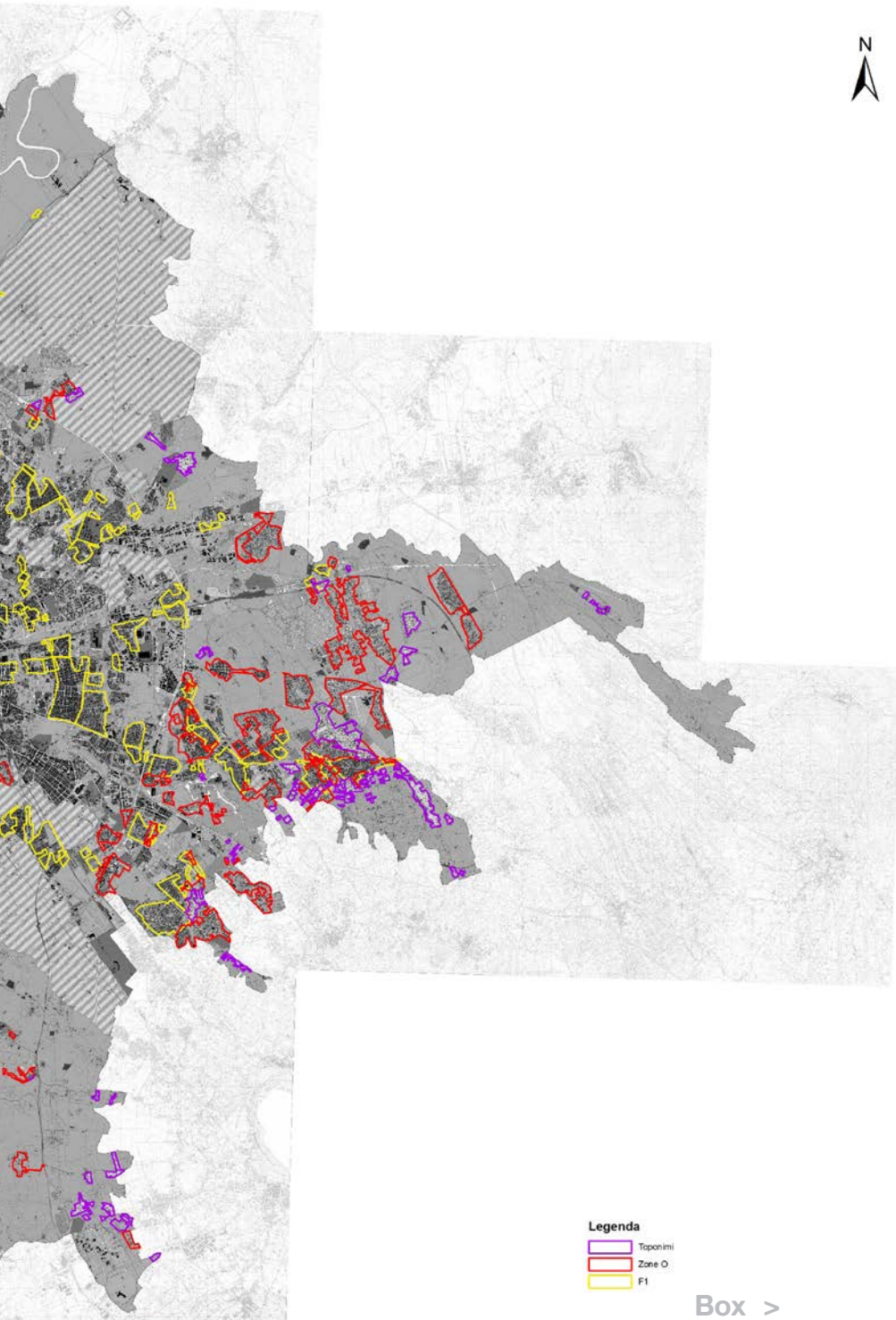
- Le zone O ("recupero urbanistico") perimetrare dalla Variante al PRG adottata nel 1978 e approvata nel 1983.

- I "toponimi", perimetrati nel Piano Regolatore del 2008, che come noto rimandano per l'individuazione dell'esatta perimetrazione ai successivi piani di recupero. I perimetri dei "toponimi" ex PRG 2008 sono stati ripresi direttamente dalle tavole del piano regolatore, mentre i perimetri dei "toponimi" così come attualmente in fase di elaborazione sono stati forniti dal Comune di Roma in formato digitale. E' chiaro che finché non approvati non saranno perimetri "ufficiali", ma ricoprendo un'area maggiore, ai fini del calcolo dell'estensione delle aree, si è preferito considerare questi per non ricorrere ad errori di sottostima.

Le elaborazioni sono state effettuate utilizzando il software GIS, ArcMap 10 di ESRI, con lo scopo di raccogliere, editare e poter infine effettuare le opportune valutazioni relativamente alle diverse cartografie. Per il prosieguo del lavoro, una volta giunti al livello di elaborazione geografica desiderata, i dati numerici d'interesse, sono stati esportati in Excel, utilizzando l'estensione del file .dbf presente all'interno dello shapefile, potendo utilizzare le funzioni offerte dal foglio di calcolo per continuare a elaborare i dati, aggregando voci, utilizzando filtri e facendo rapporti, permettendo così di effettuare tutti i calcoli e le valutazioni necessarie, fino a giungere ai risultati finali presentati in questo contributo e in quello di Carlo Cellamare.

Box >





Legenda

-  Toponimi
-  Zone O
-  F1

Box >

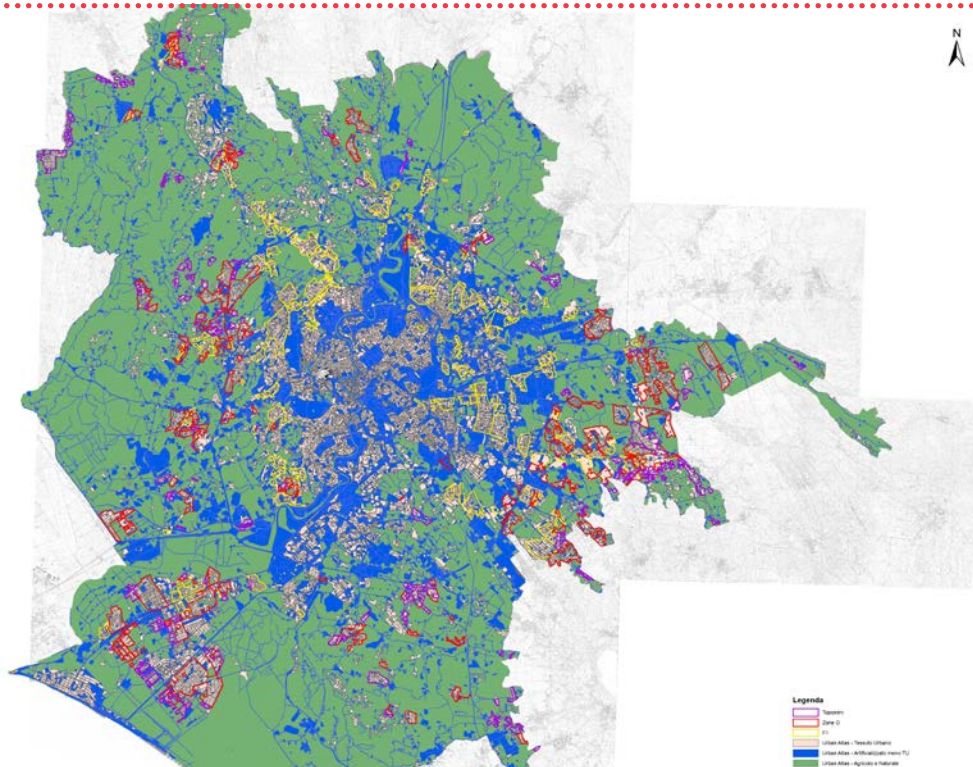


Fig.2 Perimetri delle “aree di origine abusiva” e raggruppamenti degli usi dei suoli da Urban Atlas (mappa complessiva relativa al Comune di Roma) [dall’alto in legenda: Toponimi, Zona O, F1, Urban Atlas - Tessuto Urbano, Urban Atlas - Artificializzato meno TU, Urban Atlas - Agricolo e Naturale].

◀ nelle pag. prec. **Fig.1** Perimetrazione delle “aree di origine abusiva” nel Comune di Roma (zone F1, zone O e “toponimi”).

La prima fase del lavoro è consistita nell’uniformare le cartografie raccolte, molto diverse tra loro e che (coprendo un ampio range di anni) utilizzano diversi formati di file (file *raster* e vettoriali) e di scale e sistemi di riferimento.

Si riporta di seguito l’elenco delle diverse cartografie utilizzate, per eseguire questo studio, con il dettaglio del formato e tipologia:

- PRG di Roma 2008 – Sistemi e Regole in formato *raster*: per questa cartografia è stata elaborata un’unica immagine, ottenuta dall’unione di tutti i relativi fogli dell’intero territorio del Comune. Questa carta è stata anche utilizzata (in una sua versione in bianco e nero) come base cartografica del progetto.
- Corine Land Cover (CLC) 2006: questa cartografia di uso del suolo, in formato vettoriale *shapefile*, con una scala di 1:100.000, copre l’intero territorio nazionale ed è stata ritagliata quindi la sola area di interesse del Comune di Roma.
- Urban Atlas 2006, in formato vettoriale *shapefile*, con scala di 1:10.000: copre con informazioni sull’uso del suolo l’intera area metropolitana di Roma; è stato anche in questo caso effettuato un ritaglio comprendente solamente l’area del Comune di Roma.
- Sezioni di Censimento ISTAT 2001, in formato vettoriale *shapefile*. Questa cartografia coprendo l’intero territorio nazionale è stata ritagliata per la sola area di interesse del Comune di Roma. Non essendo ancora disponibili i dati del censimento 2011, sono stati utilizzati quelli del Censimento 2001, che comunque non comportano per il nostro studio notevoli differenze.
- Per l’individuazione delle aree F1 e F2, sono state perimetrare le rispettive aree indicate nel PRG del 1962-65 disponibile in formato *raster*.

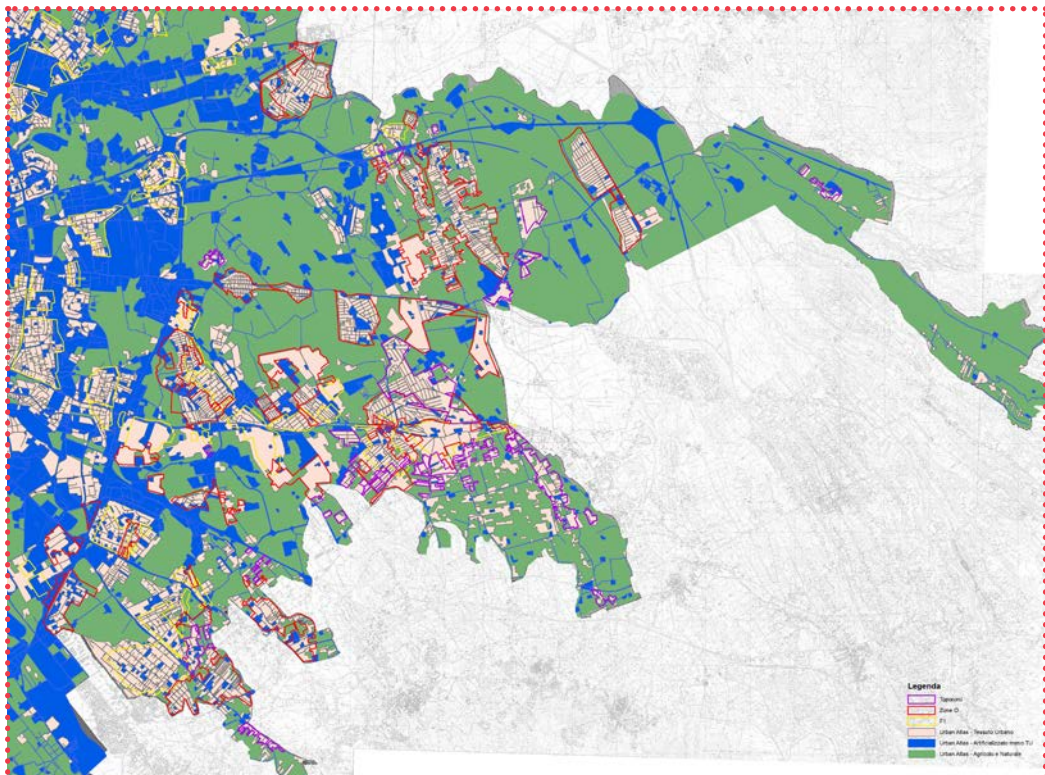


Fig.3 Perimetri delle “aree di origine abusiva” e raggruppamenti degli usi dei suoli da Urban Atlas (stralcio relativo all’area est del Comune di Roma) .

- Zone O: si è utilizzato un file *autocad dwg*, contenente tali perimetri, che è stato importato e convertito in *shapefile*.
- Per l’individuazione dei Toponimi, le aree sono state perimetrate partendo dall’identificazione di tale voce nel PRG 2008 – Sistemi e Regole; per confronto inoltre, si è utilizzato anche un file *dwg*, fornito dal Comune di Roma, contenente le nuove e più ampie perimetrazioni. Questo file è stato importato e convertito in *shapefile*.

Una volta acquisita tutta la cartografia sopradescritta, essa è stata georeferenziata utilizzando il sistema di riferimento WGS 1984 UTM Zone 32N rendendo sovrapponibili e conformi le diverse mappe sopra presentate. E’ stata prestata una notevole attenzione a minimizzare l’errore di georeferenziazione fra i diversi layer in modo da permettere un’alta precisione nella sovrapposizione, al fine di procedere senza errori di localizzazione nelle successive operazioni di elaborazione. Si riporta di seguito un prospetto sintetico della valutazione quantitativa di tutte le aree abusive:

Tipologia “aree di origine abusiva”	Estensione (km ²)
Area Zone F1	48,33412
Area Zone F2 (non tenute in considerazione nel totale delle “aree di origine abusiva” e nei successivi calcoli)	10,44319
Area Zone O	57,07554
Area Toponimi	18,37736
TOTALE “AREE DI ORIGINE ABUSIVA”	123,79

Tab.1_ Estensione delle “aree di origine abusiva”.

Come descritto precedentemente, si sono utilizzate per effettuare confronti anche due



Fig.4_ Perimetri delle “aree di origine abusiva” e raggruppamenti degli usi dei suoli da Urban Atlas (stralcio relativo all’area sud-ovest del Comune di Roma).

carte di uso del suolo: Corine Land Cover e Urban Atlas; avendo verificato che la seconda rappresentava con un dettaglio geografico maggiore le voci dell’uso del suolo, si è preferito procedere nel lavoro solamente con quest’ultima carta, aggregando anche le voci in modo da costituire solo 3 macrovoci: “aree artificializzate”, articolate al loro interno in “tessuto urbano” e “tessuto non urbano”; e aree agricole e naturali.

In Fig.2 si riporta la rappresentazione grafica di questa aggregazione.

Per quanto riguarda lo studio della popolazione sono stati utilizzati i dati del Censimento ISTAT del 2001, in quanto quelli del Censimento 2011 non sono ancora disponibili; tramite l’uso delle sezioni di censimento in formato shapefile, è stato infatti possibile elaborare le informazioni numeriche sulla popolazione residente all’interno delle “aree di origine abusiva” (e le relative percentuali rispetto al totale dei residenti nel Comune di Roma). Sono state effettuate delle valutazioni in base alla densità e all’estensione per verificare quali sezioni fosse pertinente considerare, contenendo la maggior parte dell’informazione. Si è preferito non ritagliare le sezioni di censimento sui perimetri delle aree abusive, per poi riproporzionare l’informazione della popolazione residente, considerato che nelle aree più densamente popolate le sezioni di censimento perimetravano in maniera corretta tali aree.

Si riportano infine per maggiore completezza del lavoro due mappe di dettaglio di specifiche zone di Roma (Fig.3, Fig.4), in cui il fenomeno dell’abusivismo ha assunto una dimensione molto rilevante: l’area est del Comune di Roma, lungo le dorsali della via Prenestina e Casilina; e l’area sud-ovest del Comune di Roma comprendente la municipalità di Ostia nella seconda mappa.

UB

QUADERNI

#02

maggio agosto 2013
numero due
anno uno

URBANISTICA tre
giornale on-line di
urbanistica
ISSN:
1973-9702

E' stato bello fare la tua conoscenza!
cercaci, trovaci, leggici, seguici, taggaci, contattaci, ..

It was nice to meet you!

search us, find us, read us, follow us, tag us, contact us, ..

